

LA DISGRAFIA

(articolo tratto dal sito dell'International Dyslexia Association – sezione Fact Sheet)

Che cos'è la disgrafia?

La digrafia consiste nell'aver difficoltà nello scrivere a mano. Attualmente esistono differenti tipologie di questo disturbo. I soggetti disgrafici hanno molto spesso una calligrafia illeggibile e mostrano composizioni di lettere irregolari ed inconsistenti. Altri disgrafici invece riescono a scrivere in modo leggibile ma sono anomalmente lenti o i loro caratteri sono troppo piccoli. Quando questi individui regrediscono alla scrittura in stampatello, come molto spesso essi fanno, i loro scritti sono molto spesso un miscuglio casuale di lettere grandi e piccole. Qualunque sia il tipo di disgrafia in tutti lo scrivere richiede un eccessivo uso di energia, resistenza e tempo. La disgrafia può interferire con l'abilità del soggetto di esprimere un'idea. Gli scritti personali infatti richiedono che lo studente sincronizzi molte funzioni mentali allo stesso tempo: capacità di organizzazione, memoria, attenzione, abilità motorie e molti aspetti dell'abilità linguistica. Una calligrafia automatica ed accurata è il fondamento per questo atto di destrezza dello scrivere a mano. Nella complessità del ricordare dove mettere la penna e come formare ogni lettera, lo studente disgrafico molto spesso scorda cosa voleva esprimere. La disgrafia può causare uno scarso rendimento in classe, una incapacità di portare a termine per tempo i compiti che vengono dati per casa e una difficoltà nel focalizzare l'attenzione.

I fattori emotivi che molto spesso nascono dalla disgrafia complicano di certo le cose. Fin dall'inizio viene chiesto a questi studenti di interrompere la ricreazione per finire di ricopiare il materiale alla lavagna e molto spesso vengono spediti a casa, alla fine della giornata scolastica, con un mucchio di fogli da completare e su cui lavorare. Molto spesso gli insegnanti chiedono loro di ricopiare gli appunti ma il secondo tentativo non è quasi mai migliore del primo. Siccome essi sono intelligenti e hanno una buona lettura il loro fallimento nel produrre un lavoro accettabile è molto spesso visto come pigrizia o noncuranza per il compito. La rabbia risultante e la frustrazione possono così ostacolare per sempre il raggiungimento dei loro veri potenziali.

Cosa causa la disgrafia?

Alcune persone con disgrafia mancano solo della coordinazione motoria fine per produrre una calligrafia leggibile; altri invece possono avere tremori fisici che interferiscono con la scrittura. Nella maggior parte dei casi comunque diversi sistemi cerebrali interagiscono per produrre disgrafia. Alcuni esperti credono che la disgrafia coinvolga una disfunzione nell'interazione tra i due principali sistemi cerebrali che permettono al soggetto di tradurre dal linguaggio mentalizzato a quello scritto (traduzione dal grafema al fonema, dal suono al simbolo e dalle parole mentalizzate a quelle scritte). Alcuni studi hanno mostrato che l'attenzione condivisa, la capacità mnemonica e la familiarità con il materiale grafico hanno delle conseguenze sulla capacità di scrittura (calligrafia) della persona. Tipicamente, comunque, una persona con una calligrafia illeggibile ha una combinazione di difficoltà nella motricità fine, nella capacità di rivisualizzare le lettere e una inabilità nel ricordare i pattern motori per la forma delle lettere.

Quali sono i diversi tipi di disgrafia?

Mentre la disgrafia può essere ampiamente classificata come segue, ci sono molte variazioni individuali che hanno delle conseguenze sia sulla prognosi che sul trattamento:

1. nella disgrafia dislessica la scrittura spontanea di testi è illeggibile specialmente se il testo è complesso. La capacità di scrivere testi dettati oralmente è povera ma il disegno e la copia di testi scritti sono relativamente normali. La velocità della capacità motoria fine è normale.
2. nella disgrafia motoria sia lo scritto spontaneo che la copia di testi sono illeggibili. La capacità di scrivere sotto dettatura può essere normale ma il disegno è problematico. La velocità della capacità motoria fine è anormale.
3. nella disgrafia spaziale i soggetti mostrano una calligrafia illeggibile in tutti gli scritti; sia in quelli spontanei che in quelli copiati. Lo spelling orale è normale ma il disegno è molto problematico.

Chi è qualificato per diagnosticare disgrafia?

La disgrafia non può essere diagnosticata solamente guardando degli esempi di scrittura. Un clinico qualificato deve direttamente testare l'individuo. I test più usati includono: scrivere frasi e paragrafi dettati, inventati dallo stesso individuo e copiare testi appropriati per l'età del soggetto.

L'esaminatore valuta non solo il prodotto finito ma anche i processi durante l'esecuzione del compito: postura, posizione, impugnatura della penna, fatica, crampi o tremori alla mano che sta scrivendo, capacità di seguire con gli occhi e con la mano quello che viene scritto e altri fattori.

Qual'è il trattamento per la disgrafia?

La prevenzione, la riabilitazione e la compensazione sono tutti elementi importanti per il trattamento della disgrafia. Si possono prevenire molti problemi mediante un training precoce. I bambini alla scuola materna e nel corso del primo anno delle elementari dovrebbero imparare a formare insiemi di lettere in modo corretto; l'uso della memoria cinestesica per farlo è però un'abitudine scorretta e molto difficile da eliminare. Il training muscolare e l'insegnamento di buone tecniche sono entrambi importanti per la riabilitazione nella disgrafia. C'è bisogno infatti di esercizi specificatamente designati per incrementare la potenza e la destrezza che possono però essere raccomandati solo da uno specialista il quale mette a punto progetti di intervento individualizzati. Per tutti i disgrafici, lo scritto cinestetico, che consiste nello scrivere ad occhi chiusi o comunque nell'allontanare lo sguardo da ciò che viene scritto, è un potente rinforzo. In tutte le riabilitazioni occorre sempre iniziare il lavoro con la formazione di lettere scritte individualmente ed in modo isolato. Occorre inoltre far sì che il soggetto faccia uso dell'alfabeto tutti i giorni e spesso per molti mesi. Alla fine di tutto questo processo i soggetti sottoposti a training possono avere dei vantaggi derivanti dalla riabilitazione o dalle compensazioni che si sono instaurate.

Un metodo efficace consiste nell'insegnare al soggetto l'uso del processore word in modo da sorvolare sulla componente motoria richiesta per l'atto dello scrivere. Molti studenti trovano che l'apprendimento della tastiera del computer sia più facile mediante il metodo alfabetico rispetto all'utilizzo di metodologie tradizionali. Per molti, la modalità del toccare i tasti del computer anziché scrivere le lettere offre una nuova opportunità di imparare lo spelling attraverso una diversa modalità cinestesica. Tali soggetti dovrebbero inoltre fare esperienza con differenti strumenti per la scrittura: molti disgrafici trovano le penne con l'impugnatura molto più facili da usare rispetto alle altre. Un altro metodo per arginare tale problema è permettere allo studente di rispondere alle domande oralmente o mediante registrazione della risposta a voce su nastro audio in modo da non scrivere. Altre metodologie potrebbero essere quelle di modificare i compiti in classe richiedendo sempre meno di scrivere o dando più tempo a tali soggetti.

Per i soggetti disgrafici il copiare alla lavagna è particolarmente difficile; ecco perché spetterebbe in questo senso agli insegnanti provvedere alla copia delle note. Il fotocopiare gli appunti di un altro studente potrebbe essere un'altra soluzione. Un ulteriore modo per aiutare tali soggetti potrebbe essere quello di fornire uno schema sintetico con spazi a sinistra che devono essere riempiti con informazioni riassuntive dello studente. Scrivere su un piano leggermente inclinato li può aiutare.

I soggetti disgrafici dovrebbero usare il corsivo invece che lo stampatello?

Per molti soggetti disgrafici l'usare il corsivo invece che lo stampatello offre molti vantaggi; il corsivo elimina la necessità di alzare dal foglio la penna e decidere dove rimetterla dopo aver scritto ogni lettera, ogni lettera inizia sulla linea nell'altra e questo elimina un possibile fattore di confusione per il disgrafico, contiene poche lettere invertibili che possono essere confuse ed elimina il problema dello spazio tra le lettere. Il corsivo da inoltre più fluidità e ritmo alle parole rinforzando così l'apprendimento. Per i bambini che trovano difficile ricordare i pattern motori per le forme di ogni lettera, cominciare con il corsivo elimina la transizione traumatica dallo scrivere in stampato allo scrivere in corsivo. Scrivere in quest'ultimo modo offre inoltre molte più opportunità di distinguere b, p, d, e q perchè in corsivo tali lettere vengono scritte in modo completamente differente.